

N. 40 DEL 20.5.2010, AD OGGETTO:” ESAME ED APPROVAZIONE PROPOSTA DI RENDICONTO E RELATIVA RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA DELL’ESERCIZIO FINANZIARIO 2009.

LA GIUNTA COMUNALE

Preso atto che per effetto delle disposizioni di cui all’art. 2 – quater del D.L. n. 154/2008, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 189/2008, il termine per la deliberazione del rendiconto degli enti locali è stato fissato al 30 aprile dell’anno successivo e che tale disposizione ha effetto a decorrere dall’approvazione del rendiconto dell’anno 2008;

Vista la deliberazione consiliare n. 11 del 29.4.2010, con la quale si è provveduto a rinviare l’approvazione del conto consuntivo anno 2009, in quanto la concomitante approvazione del bilancio di previsione 2010, non ha consentito agli uffici di completare la documentazione relativa;

Viste le risultanze del rendiconto relativo all’esercizio finanziario 2009 e dei relativi documenti allegati, comprendenti il Conto del bilancio, il Conto del Patrimonio e il Conto Economico, con accluso il prospetto di conciliazione, predisposti dal Responsabile del servizio finanziario;

Visti gli artt. 151, comma 6° e 231 del D.Lgs. vo 18 agosto 2000, n. 267, che prevedono che al Rendiconto della gestione finanziaria debba essere allegata una relazione illustrativa della Giunta Comunale che esprima le valutazioni di efficacia dell’azione condotta sulla base dei risultati conseguiti e in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;

Preso atto che con determinazione del Responsabile del servizio finanziario n. 76 del 23.04.2010, si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi di cui all’art. 228, comma 3° del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenuto pertanto di approvare sia la bozza di rendiconto che la relazione illustrativa in argomento;

Visto il vigente regolamento di contabilità approvato con delibera consiliare n. 26 del 22.5.2009;

Visto che sulla presente proposta di deliberazione sono stati espressi i pareri favorevoli di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio e la regolarità contabile del Responsabile della Ragioneria, ai sensi dell’art. 49, 1° comma del D.Lgs. vo 18 agosto 2000, n. 267;

All’unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazione esposte in premessa, l’allegato schema di rendiconto della gestione finanziaria 2009, comprendente il :
 - Conto del bilancio
 - Conto del patrimonio
 - Conto economico, con accluso il prospetto di conciliazione;

2. di approvare l'allegata relazione illustrativa dei risultati della gestione finanziaria 2009, di cui all'art. 151, comma 6°, del T.U.E.L. vigente;
3. di dare atto che i predetti documenti verranno sottoposti, quanto prima, all'approvazione del Consiglio Comunale;

Inoltre,

LA GIUNTA COMUNALE

Con separata ed unanime votazione palese e favorevole,

DELIBERA

- di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.



COMUNE DI BAGNOLI DI SOPRA

PROVINCIA DI PADOVA

Piazza G. Marconi, 57 - 35023 Bagnoli di Sopra (PD) / C.F. e P. I.V.A. 00698340288
Ufficio Segreteria/Ragioneria Tel. 049/9579111 e 049/9579112 - Fax 049/9535139
e-mail comune.bagnoli@tin.it - e-mail bagnoli.ragioneria@tin.it

RELAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE AL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2009

INTRODUZIONE ALL'ANALISI DEI DATI DI CONSUNTIVO.

Ogni organizzazione economica individua i propri obiettivi primari, pianifica il reperimento delle risorse necessarie e destina i mezzi disponibili per realizzare quanto programmato, Il Comune, in quanto azienda erogatrice di servizi, a beneficio della collettività, non fa eccezione a questa regola. La programmazione iniziale degli interventi, decisa con l'approvazione del bilancio di previsione, indica le finalità dell'amministrazione, il grado di priorità nelle scelte, precisa l'entità delle risorse da movimentare ed infine specifica la destinazione delle stesse al finanziamento delle spese correnti o di interventi in conto capitale.

L'approvazione del conto consuntivo è quindi il naturale momento di riscontro della capacità, o più spesso della possibilità economica e finanziaria, di tradurre gli obiettivi inizialmente ipotizzati in risultati materialmente conseguiti. E' in questa occasione che il consiglio, la giunta e i responsabili dei servizi, verificano i risultati complessivamente ottenuti dall'organizzazione comunale. Nel mentre nel corso dell'esercizio le scelte operate da ogni amministrazione tendono ad interessare solo singoli aspetti della complessa attività del Comune, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto finale della gestione, la discussione si estende fino a ricomprendere valutazioni di natura e contenuto più generale.

Non è più il singolo elemento che conta ma il risultato complessivamente ottenuto nell'anno finanziario appena conclusosi.

Il legislatore, sempre sensibile a queste esigenze, ha introdotto l'obbligo di allegati ai documenti contabili annuali (preventivo e consuntivo) la relazione dell'amministrazione che indichi i criteri e le scelte di gestione adottate. Infatti, il bilancio è corredato da una relazione previsionale e programmatica. Lo stesso documento ed i corrispondenti allegati devono comunque essere redatti in modo tale da consentirne la lettura per programmi, servizi ed interventi.

Analogo obiettivo viene perseguito al momento della presentazione del rendiconto. Ne consegue che al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Simili criteri vengono inoltre richiamati dall'ordinamento finanziario e contabile dove viene precisato che il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni.

La relazione al conto consuntivo del bilancio 2009 si propone, quindi, di esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente riportando sia le risultanze finali di questo esercizio che l'andamento dei dati finanziari registrato nell'anno 2009. Allo stesso tempo, l'analisi simultanea dei principali fattori di rigidità del bilancio (costo del personale ed indebitamente) e del risultato conseguito nella gestione dei servizi, permette di esprimere efficaci valutazioni sui risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

La notevole mole di informazioni trattate dalla relazione al conto consuntivo aiuterà gli amministratori, i responsabili dei servizi ed in generale tutti i cittadini, a comprendere le dinamiche finanziarie che regolano le scelte operative del Comune, sia nel versante delle entrate che in quello delle uscite.



COMUNE DI BAGNOLI DI SOPRA

PROVINCIA DI PADOVA

Piazza G. Marconi, 57 - 35023 Bagnoli di Sopra (PD) / C.F. e P. I.V.A. 00698340288
Ufficio Segreteria/Ragioneria Tel. 049/9579111 e 049/9579112 - Fax 049/9535139
e-mail comune.bagnoli@tin.it - e-mail bagnoli.ragioneria@tin.it

CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il risultato di amministrazione del conto del bilancio 2009 è composto dalla somma dei risultati rispettivamente conseguiti dalle gestioni della competenza e dei residui. Le origini e le caratteristiche di questi saldi contabili sono diverse. Il risultato della gestione della sola competenza (parte corrente ed investimenti) fornisce un ottimo parametro di valutazione della capacità dell'ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio (accertamenti). Il risultato della gestione dei residui offre invece utili informazioni sull'esito delle registrazioni contabili definitive (accertamenti ed impegni) o provvisorie (investimenti finanziati ma non ancora attivati, e gare in corso di espletamento) presenti alla fine dell'esercizio.

Dal punto di vista della gestione di competenza, un consuntivo che riporti un rilevante avanzo di amministrazione potrebbe segnalare una momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente od una stima troppo prudente delle risorse stanziata in bilancio. In alternativa, un disavanzo di amministrazione, non dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili, potrebbe essere invece il sintomo di una crisi finanziaria emergente.

Il legislatore ha stabilito alcune regole iniziali (previsioni) ed in corso d'esercizio (gestione) per evitare che si formino a consuntivo gravi squilibri tra gli accertamenti e gli impegni. E' il principio generale della conservazione dell'equilibrio di bilancio. Infatti il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi 3 titoli dell'entrata. Oltre a ciò, gli enti, rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

La gestione dei residui, per un'imprevista eliminazione di crediti (residui attivi), può provocare la formazione di un disavanzo di amministrazione emergente, difficilmente ripianabile per mancanza di risorse immediatamente disponibili. Per questo motivo il legislatore ha nuovamente previsto il ricorso al controllo di gestione interno ed all'insieme delle norme poste a salvaguardia degli equilibri di bilancio. Infatti, qualora i dati della gestione facciano prevedere un disavanzo di amministrazione per squilibrio della gestione dei residui, l'organo consiliare adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio.

I successivi capitoli, tramite l'analisi del quadro riassuntivo della gestione finanziaria, metteranno in evidenza il risultato di amministrazione rispettivamente prodotto dalla gestione della competenza e da quella dei residui (avanzo, disavanzo, pareggio), fornendo quindi una visione fortemente sintetica dei saldi finali del conto del bilancio (rendiconto dell'attività finanziaria). L'analisi poi, prenderà in considerazione i risultati conseguiti a livello patrimoniale fornendo quindi una seconda chiave di lettura di quanto verificatosi nel corso dell'esercizio appena chiuso. Si tratterà, in altri termini, di porre l'attenzione sui riflessi che l'attività finanziaria ha avuto nel campo dell'accumulo della ricchezza comunale, sotto forma di variazione nella consistenza dell'attivo e del passivo patrimoniale (rendiconto dell'attività economico/patrimoniale).

L'accostamento tra le due diverse angolature, quella classica finanziaria e quella di origine patrimoniale, permetterà al lettore di disporre di un quadro di riferimento sufficientemente valido sul grado di efficienza ed efficacia dell'azione esercitata dal Comune, analizzata non solo nell'arco di un unico esercizio ma talvolta estesa ad un intervallo di tempo decisamente più ampio.